CORRIERE DEL VENETO
del 28.05.2009 da pag. 5 Edizione Venezia

Lavori pubblici Al via un piano regionale per gli interventi sotto i 500 mila euro

«Piccole» opere contro la crisi La Regione mette 100 milioni

Giorgetti: gare su invito per favorire le imprese locali

VENEZIA — A suo modo, è una sorta di «legge obiettivo» tarata su base regionale. Solo che, invece delle grandi opere pubbliche, si occuperà - volutamente - di quelle piccole: fino a 500 mila euro di valore economico. Questo perché lo scopo dichiarato, oltre a rimettere in moto un settore paralizzato dalla crisi come quello delle costruzioni, è di far lavorare le imprese nostrane: per gli appalti sotto i 500 mila euro, la legge concede alle amministrazioni pubbliche la possibilità di scegliere le ditte da invitare alle gare.

Sul piatto, la Regione conta di metterci un centinaio di milioni di euro, destinati a finanziare le opere segnalate come necessarie dai singoli Comuni. L'entità del contributo regionale sarà molto consistente: non meno dell'80 per cento, che potrà diventare il 90 come «premio velocità» se i lavori saranno cantierati in tempi ristretti.

La relativa delibera è stata approvata martedì dalla giunta regionale con un colpo di acceleratore impresso da Massimo Giorgetti, assessore ai Lavori pubblici. «Perché mi sono rotto - spiega Giorgetti in tutta franchezza - che in Veneto non ci siano opportunità per le imprese di lavorare nel pubblico. Le grandi opere non bastano: la autostrade lavorano *in house*, il Consorzio Venezia Nuova è una cosa a sè, i project financing seguono la loro strada. E il Piano casa è bloccato dalle opposizioni in consiglio regionale. Bisognava mettere in moto qualcos'altro. E noi - aggiunge l'assessore - abbiamo deciso di seguire l'esempio della Spagna di Zapatero: un piano di "piccole" opere da mettere in campo entro l'anno».

Non è stata, per la cronaca, un'operazione priva di ostacoli. In giunta la discussione è stata accesa, con i due esponenti leghisti, Manzato e Sandri, che hanno opposto fiera resistenza, sostenendo il rinvio a dopo le elezioni (come era accaduto per altri provvedimenti presentati dagli assessori del Carroccio). Alla fine, però, la delibera ha avuto via libera, con l'autorevole benestare del governatore Galan. Dopo le elezioni verranno predisposti i relativi bandi, anche perché tre quarti delle amministrazioni comunali del Veneto stanno andando al rinnovo.

Sottolinea Giorgetti: «Questa è un'opportunità in più per i Comuni, rispetto ai lavori che hanno già programmato con i loro bilanci. Con 500 mila euro si possono fare parecchie cose, e lo dimostra il fatto che il 60 per cento degli appalti pubblici banditi in Veneto nel 2008 sta sotto quella cifra».

Ciò non toglie che, oltre all'aspetto strettamente economico, rimanga da affrontare anche un problema di mentalità. Come conferma Giorgetti: «Finora abbiamo riscontrato molte resistenze - spiega l'assessore regionale -, soprattutto da parte delle burocrazie comunali, ad assumersi la responsabilità di procedere con le gare a invito. Ma se vorranno accedere a questi contributi - mette in chiaro Giorgetti - i Comuni non potranno fare altrimenti: la Regione esige che questi fondi facciano lavorare le imprese venete».

Alessandro Zuin

Massimo Giorgetti: la grandi opere non bastano, bisognava mettere in moto qualcos'altro. E noi abbiamo deciso di seguire l'esempio della Spagna di Zapatero

InZona by Micro Shop - Torino